

SORPRESA NELLA MANOVRA

Per le casalinghe
raddoppia il costo
dell'assicurazione

L'invalidità minima
per ottenere
la rendita scende
fino al 6%

MARCO MENDUNI — P. 7

LE MISURE DEL GOVERNO

Nella manovra sorpresa per le casalinghe L'assicurazione obbligatoria ora raddoppia

Vissuta come una tassa occulta, le iscrizioni sono crollate a un milione. Ma nessuno è mai stato multato

MARCO MENDUNI
GENOVA

Stava morendo di consunzione, dimenticata da (quasi) tutti. Più di 2 milioni di iscritti nel 2008, 1,6 nel 2012, 1,2 nel 2014. Nel 2018 non più di un milione sui 9 - si calcola - che sarebbero tenuti a farlo. Numeri avari che hanno segnato la *débâcle* dell'assicurazione contro gli infortuni in casa, volgarmente detta «assicurazione delle casalinghe», perché rappresentano il 99 per cento della platea.

Una mini-polizza da 12,91 euro all'anno rivolta a chiunque, dai 18 ai 65 anni, si occupa in via esclusiva e gratuita della cura della casa e della famiglia. Obbligatoria ma solo sulla carta: nessuno ha mai preteso il pagamento della sanzione, perché nessuno è mai stato in grado di controllare un'evasione che assume i tratti dell'imperscrutabile. Così sempre in meno hanno aderito al sistema. Un motivo c'è: per ottenere la rendita, l'invalidità doveva essere almeno del 27%. Esempio: perdita totale del pollice e della vista in un occhio, 186,17 euro al mese. Un massimo di 1.292,90 euro per l'invalidità al 100%.

Rivoluzione a sorpresa
Le complicate vicissitudini

che hanno portato all'approvazione frettolissima della legge di bilancio hanno però portato una novità. Improvvisamente, come un fungo, è spuntata la norma che rivoluziona l'assicurazione delle casalinghe. Il premio annuale sale da 12,91 euro l'anno a 24: un raddoppio, ma si tratta di una cifra ragionevolissima, due euro al mese. Aumentano però le prestazioni: l'invalidità minima per ottenere la rendita scende al 6% e, dal 6 al 15, arriverà una piccola una tantum da 300 euro. Il 6% corrisponde, per fare un esempio, alla ridotta capacità di due dita della mano o a una leggera zoppia. Sale anche l'età massima dei cittadini tenuti a versare il premio, che arriva a 67 anni. «Ora è una bella prestazione, noi abbiamo fatto lo sforzo massimo, abbiamo avvicinato per la prima volta la costituzione delle rendite a quello che avviene in tutto il mondo del lavoro», commenta Agatino Cariola, che guida la direzione centrale rapporto assicurativo dell'Inail.

Il via libera in zona cesarini alla nuova legge, arrivato quasi inatteso rispetto alle aspettative, sta però creando qualche intoppo. «Indubbiamente - ammette Cariola - ora c'è un pro-

blema di applicazione pratica della normativa. Il fatto che la norma sia stata inserita all'ultimo momento ci coglie con un po' di sorpresa, mentre le nostre assicurate hanno già ricevuto il bollettino per il pagamento del premio». Quello vecchio, ovviamente, da 12,91 euro. Che cosa fare adesso? «Il nostro invito - spiega - è di andare a pagare subito entro il 31 gennaio il bollettino».

Il rischio di un pasticcio per il sovrapporsi di informazioni diverse è ora il primo obiettivo di Inail. Far comprendere che l'assicurazione sta cambiando, magari convincendo più italiani ad aderire (gli interessati sarebbero 9 milioni) ma non creare il caos: per ora si paga come prima. Ed è opportuno farlo in fretta, entro gennaio, per non perdere le coperture.

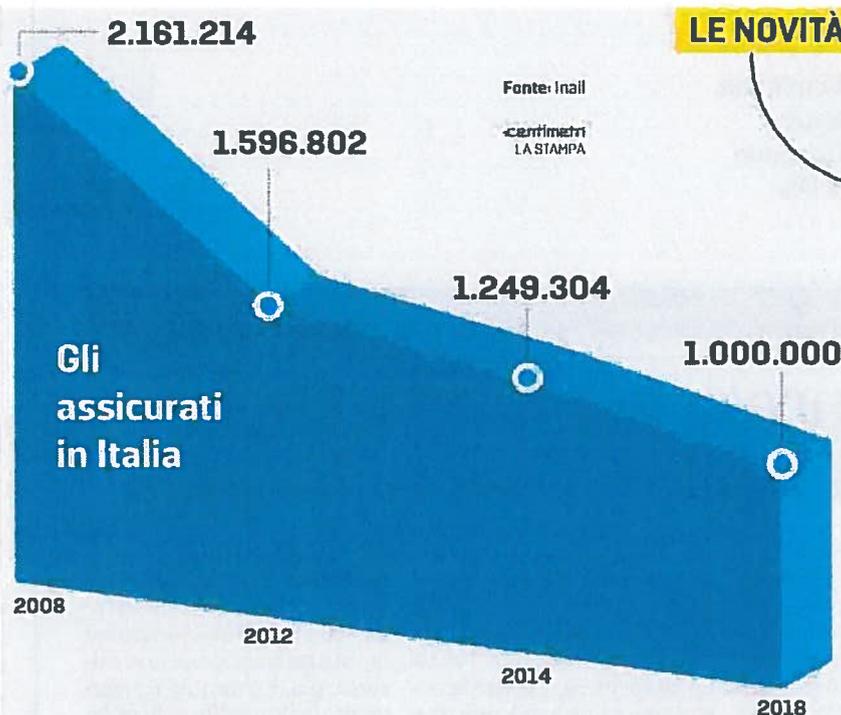
Possibile un'integrazione

Nel frattempo, servirà un decreto ministeriale per sancire le modalità del passaggio dal vecchio al nuovo sistema «e capire - spiega ancora Cariola - cosa uscirà dal decreto, decorrenze e modalità, se dovremo fare un'integrazione». Ridare vigore all'assicurazione è un obiettivo primario anche per evitare che il sistema si spenga. Oggi Inail ha un tesoretto di 140 milioni. È un Fon-

do speciale, nato per garantire gli iscritti qualsiasi cosa accada: «Anche se domani mattina questa assicurazione non esistesse più, è garantito il pagamento delle rendite a chi ne ha diritto». Perché il sistema «delle casalinghe» è tecnicamente un sistema a capitalizzazione pura: si auto-alimenta, non scarica oneri sulle generazioni future, le vecchie rendite ormai sono già coperte.

Presidente del Comitato amministratore del fondo autonomo speciale è Bonaventura Fringuelli di Obiettivo Famiglia-Federcasalinghe: «Quest'assicurazione la stanchezza la sentiva tutta, c'era un grosso calo di iscrizioni, eravamo un po' preoccupati. Ora abbiamo questa novità che speriamo ci aiuti a far conoscere questa possibilità, perché tante donne non la conoscono». Per chi ha un reddito basso (sotto i 4.648 euro) è anche gratuita, lo resterà anche con le nuove norme «e anche se il premio è molto contenuto circa 800 mila donne potrebbero averla gratis». L'obiettivo è il rilancio del sistema. Inail ci crede: «Dire che il lavoro casalingo è un lavoro senza che ne abbia le tutele è una pura enunciazione di principio. Cerchiamo di renderla concreta». —

© BY NINO ALDINI (RITR. RISERVA)



LE NOVITÀ

Nuovo importo del premio annuale:

24 euro

Età massima dei soggetti che devono assicurarsi:

passa da 65 a 67 anni

Grado di invalidità che dà diritto a una rendita Inail:

passa dal 27% o superiore al 16% o superiore

Inoltre, se il grado di invalidità riportato è tra il 6 e il 15%, spetterà comunque un indennizzo

una tantum di 300 euro

Come è oggi

12,91 euro

Il costo annuale dell'assicurazione

140 milioni di euro

l'avanzo totale del Fondo nazionale dal 2001 a oggi

Agli iscritti al Fondo è garantita una rendita mensile a vita solo con un'invalidità permanente pari almeno al 27%

L'importo della rendita può oscillare dal 186,17 euro (invalidità del 27%) al 1.292,90 euro (invalidità al 100%)

In caso di infortunio mortale è prevista una rendita ai superstiti in possesso dei requisiti di legge

Esempi di infortuni minimi che possono portare alla rendita: perdita totale del pollice, perdita totale della facoltà visiva di un occhio, perdita dell'avampiede

Chi deve pagare

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è obbligatoria per chi, tra i 18 e i 65 anni d'età, svolge lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo, senza subordinazione. Gli studenti anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che, fuori dagli impegni scolastici,

lavorano in casa. Tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura del componenti della famiglia: quindi anche i giovani in attesa di prima occupazione. I titolari di pensione che non hanno superato i 65 anni. **Lavoratori stagionali, temporanei e a tempo determinato:** in questo caso bisogna assicurarsi

solo per i periodi in cui non si svolge attività lavorativa. I cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia e non hanno altra occupazione. I lavoratori in mobilità. I lavoratori in cassa integrazione.

Chi è esonerato

Sono esonerati dal pagamento coloro che l'anno precedente

abbiano avuto un reddito personale lordo Irpef non superiore a 4.648,11 euro e contemporaneamente appartengano ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo Irpef non superi i 9.296,22 euro l'anno. Attraverso autocertificazione l'assicurazione è gratuita e a carico dello Stato.

